

REGIONE TOSCANA

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI MERSE

GESTIONE OPERATIVA

Patrimonio Agricolo Forestale Regionale

AVVISO PUBBLICO

**PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNO O PIU' CONCESSIONARI
AI QUALI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE E LA CONDUZIONE DI STRUTTURE IN REGIME
DI CONCESSIONE AMMINISTRATIVA ATTE ALLA SALVAGUARDIA, ALLA FRUIZIONE ED
ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE DEL
COMPLESSO FORESTALE "LA SELVA" NEL COMUNE DI CASOLE D'ELSA, IN BASE
AL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA.**

PREMESSO:

- che l'Unione dei Comuni della Val di Merse con sede in Radicondoli, Via T. Gazzei n.24, n.tel. 0577/790610 fax. 0577/790592, pec: pafr-valdimerse@consorzioiterrecablate.it, gestisce ai sensi della Legge Regionale 39/2000 il Patrimonio Regionale Agricolo Forestale (di seguito indicato come PAFR) di proprietà della Regione Toscana, ricadente nei comuni di Casole d'Elsa, Chiusdino, Monticiano, Murlo, Radicondoli e Sovicille;
- che con Deliberazione della Giunta N.31 del 5 luglio 2013 ha dettato alcuni indirizzi per la predisposizione di un progetto di valorizzazione del territorio attraverso il potenziamento delle infrastrutture necessarie alla salvaguardia ambientale, alla fruizione ed alla valorizzazione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale - P.A.F.R. - mediante l'individuazione di zone/località strategiche all'interno dei diversi perimetri comunali facenti parte del patrimonio regionale dove poter realizzare dei manufatti da adibire a rifugi/ricoveri per i frequentatori del patrimonio stesso;

PRESO ATTO che dei sei comuni sopra citati solo il Comune di Casole d'Elsa ha inserito nel proprio Regolamento Urbanistico la possibilità di ammettere all'interno del PAFR (Art. 60.6 delle Norme Tecniche di Attuazione) la realizzazione di strutture accessorie leggere - definite dall'art.9 comma 2 delle stesse norme come: *"strutture assimilabili per dimensioni e caratteristiche funzionali a dei manufatti edilizi, ma realizzate con materiali "leggeri" ed ecosostenibili e destinate a soddisfare esigenze accessorie e di supporto ad attività di tempo libero, ai servizi di interesse generale e agli spazi verdi di uso pubblico, nonché di presidio ambientale del territorio. Le loro caratteristiche (materiali utilizzati, sistemi di ancoraggio al suolo) devono essere tali da garantirne una facile rimozione nonché il ripristino dello stato originario dei suoli."* Tali strutture realizzate allo scopo di garantire il presidio e la salvaguardia del territorio e potranno essere realizzate con superficie coperta (Sc) massima di mq. 100 nella quantità di una ogni 400 Ha;

CONSIDERATO che la superficie di PAFR del complesso "La Selva" del comune di Casole d'Elsa, per la sua estensione, consente di realizzare fino ad un massimo di **n° 3 strutture**;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio): **art. 78** "Manufatti per l'attività agricola amatoriale, per il ricovero degli animali domestici e per esigenze venatorie" – **L'art. 135** "Opere ed interventi soggetti a SCIA";
- D.P.G.R. n. 63/R del 25/08/2016 "Regolamento di attuazione dell'art. 84 della L.R. 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale" - **art.12** "Condizioni per la realizzazione di manufatti per l'attività agricola amatoriale (art.78, comma 3 della L.R. 65/2014)";

RITENUTO procedere all'individuazione, attraverso una evidenza pubblica, del/dei soggetto/i interessato/i alla realizzazione e gestione di una o più strutture leggere, fino ad un massimo complessivo di tre all'interno del complesso agricolo forestale "La Selva" nel comune di Casole d'Elsa;

CONSIDERATO che la presente procedura è disciplinata dal Regolamento regionale n.°61/R del 23.11.2005, di attuazione della L.R. Toscana n.°77 del 2004, e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che l'Unione dei Comuni della Val di Merse, in esecuzione della Determinazione del Responsabile Gestione Operativa P.A.F.R. n. 244 del 28 agosto 2017, intende procedere all'affidamento a favore di terzi di una o più aree, individuate dai soggetti interessati, all'interno del territorio appartenente al complesso agricolo forestale "La Selva" ricadente nel comune di Casole d'Elsa, per la realizzazione e gestione di un massimo di 3 strutture cosiddette "accessorie". Tale progetto ha lo scopo di valorizzare il territorio attraverso il potenziamento delle infrastrutture necessarie alla fruizione ambientale, individuando zone strategiche all'interno del patrimonio regionale dove poter insediare dei manufatti finalizzati alla tutela ed alla valorizzazione di spazi verdi, di supporto ad attività di tempo libero a servizi di interesse generale promuovendo al contempo, se possibile, attività ricreative, culturali, sportive o faunistico-venatorie, legate all'uso sociale del bosco e svolte senza fini di lucro.

Si precisa che l'assegnazione in regime di concessione amministrativa d'uso della superficie è funzionale alla fruizione pubblica delle aree boschive regionali in conformità con quanto disposto dall'art. 27 lettera f) ed h bis) della L.R. 39/00, circa le finalità gestionali dei beni del patrimonio agricolo forestale della Regione Toscana.

L'area e la struttura dovranno corrispondere alle seguenti caratteristiche:

- l'area dovrà essere individuata nel complesso agricolo forestale de "La Selva" nel comune di Casole d'Elsa, all'interno delle zone: Zona A, Zona B e Zona C, come da planimetrie allegate;
- la superficie complessiva in concessione non dovrà superare i 1.000 mq, ubicata in radure naturali in quanto non sono consentiti abbattimenti di piante singole né di vegetazione arborea ed arbustiva, collocata il più vicino possibile alle vie di accesso transitabili;
- la struttura accessoria definita leggera dovrà avere una superficie coperta non superiore ai 100 mq. La struttura dovrà essere realizzata in legno o con altri materiali leggeri, ecosostenibili anche tradizionali tipici della zona. Deve essere semplicemente ancorata al suolo, senza opere murarie salvo diverse disposizioni contenute nella disciplina comunale. Il manufatto non dovrà avere dotazioni che ne consentano l'utilizzo abitativo, anche se saltuario o temporaneo.

Si specifica che:

- la superficie di terreno, non superiore a 1.000 mq, individuata e proposta dall'aspirante concessionario dovrà essere utilizzata esclusivamente per costruire la struttura accessoria leggera (capanno) di superficie coperta non superiore a 100 mq. Il rimanente spazio potrà essere utilizzato per posizionare tavoli, panche, barbecue, etc... nonché per stazionare provvisoriamente veicoli ed autoveicoli. Nell'area data in concessione non potrà essere svolta in alcun modo attività commerciale e in generale attività a scopo di lucro. La struttura e tutta

l'area dovranno altresì essere liberamente fruibili per qualunque frequentatore del P.A.F.R. quando queste non siano direttamente utilizzate dal concessionario per le proprie attività.

- Tali beni dovranno essere gestiti dal concessionario, nel rispetto delle finalità sopra citate in conformità con quanto previsto dall'art. 27 lettera f) ed h bis) della L.R. 39/00.
- La realizzazione, i relativi costi e la successiva gestione di tutta l'area sono a carico del soggetto aggiudicatario (concessionario). Il concessionario dovrà avere cura di procurarsi tutte le autorizzazioni preventive necessarie alla realizzazione della struttura stessa, in primis il titolo abilitativo. La sottoscrizione del Disciplinare di concessione costituirà il requisito di cui al comma 3, lettera a) dell'art.12 d.p.g.r. n. 63/R.
- Le condizioni generali di gestione dell'intera area, oggetto della presente procedura, sono regolate per mezzo di apposito disciplinare di concessione da sottoscrivere con l'aggiudicatario, il cui schema si riporta in allegato al presente Avviso. L'affidamento avverrà per mezzo di concessione onerosa con rapporto d'uso per un periodo di anni 6 (sei);
- Il manufatto, realizzato ai sensi dell'art. 78 della L.R. n. 65/2014, come recentemente modificato con L.R. n. 37/2017 deve essere rimossi al cessare dell'attività o, se del caso aggiudicazione a squadra di caccia al cinghiale, alla scadenza dell'iscrizione della squadra stessa nel registro delle squadre di caccia al cinghiale istituito presso ogni ATC;
- Alla scadenza della concessione, qualora non si dovesse procedere, per qualsiasi causa, al rinnovo della stessa, può essere espletata una nuova procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un nuovo concessionario le cui finalità della gestione dovranno essere quelle già individuate con il presente bando. Se non dovesse essere individuato un nuovo concessionario, il primo concessionario dovrà smantellare la struttura accessoria e provvedere al ripristino dei luoghi.
- Il canone base annuale oggetto di offerta di rialzo è pari ad € 600,00 (seicento/00). Il canone che il soggetto aggiudicatario offrirà in sede di gara verrà corrisposto nei modi e nei tempi indicati nel disciplinare di concessione allegato.

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE:

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento associazioni, enti, fondazioni - dotati o meno di personalità giuridica - senza scopo di lucro che in base a disposizioni di legge o statutarie si avvalgono in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali volontarie e gratuite dei propri aderenti.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che intendono partecipare alla procedura dovranno esibire l'atto costitutivo (qualora il richiedente sia una squadra di caccia al cinghiale sarà sufficiente l'iscrizione nell'apposito registro istituito presso ogni ATC) e quindi indicare i nominativi delle persone che sono designate a rappresentare ed impegnare legalmente l'associazione e/o l'ente cui appartengono. Tali rappresentanti non dovranno avere a proprio carico sentenze definitive di condanna che determinino incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione ai sensi della normativa vigente in materia. Inoltre non devono trovarsi in stato di interdizione, inabilità o fallimento e non devono avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati.

Il concorrente può comprovare la propria situazione mediante dichiarazione sostitutiva, compilata sull'allegato A), resa da ogni singola persona designata o dal legale rappresentante (nel caso di persona giuridica) ai sensi dell'art.46 -DPR n.445/2000 e ss.mm.ii, alla quale andrà allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

Non sono ammessi a partecipare soggetti che risultano morosi e/o in contenzioso con l'amministrazione concedente o con la Regione Toscana.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati a concorrere all'assegnazione in concessione pluriennale delle aree individuate dove costruire la struttura accessoria dovranno presentare una domanda di partecipazione al presente avviso pubblico indirizzata a:

Unione dei Comuni della Val di Merse – Via T. Gazzei n.24 53030 Radicondoli

Entro e non oltre le **ore 13,00 del giorno 22 settembre 2017** all'Ufficio Protocollo dell'Unione dei Comuni della Val di Merse a mezzo del servizio postale o di altro vettore autorizzato oppure a mano. Saranno prese in esame esclusivamente le buste pervenute a questo Ente entro la data e l'ora sopra indicate, indipendentemente dal timbro postale; a tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione da parte dell'ufficio protocollo dell'Ente. Oltre tale termine non resta valida alcun'altra domanda di partecipazione, anche se sostitutiva o aggiuntiva di richieste precedenti.

Il recapito della busta o plico è ad esclusivo rischio del mittente, qualora non giunga a destinazione entro il termine sopra indicato.

L'apertura delle buste e la valutazione delle proposte pervenute è prevista alle ore 11,00 di lunedì 25 settembre, e verrà eseguita da un'apposita commissione all'uopo nominata.

Plico

Il plico, o busta, contenente la richiesta dovrà essere sigillato e indicare all'esterno, oltre al nome e all'indirizzo dell'aspirante concessionario, la dicitura **"Contiene richiesta di partecipazione al bando per l'assegnazione in concessione onerosa di un'area all'interno del "PAFR La Selva"**.

Il plico medesimo dovrà contenere all'interno le seguenti buste:

A) busta chiusa e controfirmata sui lembi recante la dicitura **"BUSTA A: domanda di partecipazione e documentazione amministrativa"** contenente:

1. **Domanda di partecipazione al bando e dichiarazione**, utilizzando l'allegato modulo A debitamente firmato, contenente le generalità complete del richiedente, la richiesta di ammissione a partecipare, le dichiarazioni relative ai requisiti di partecipazione, le dichiarazioni di impegno alla realizzazione ed alla assunzione di ogni onere concernente quanto indicato nel Progetto di utilizzazione e valorizzazione redatto, nonché al rispetto di quanto previsto e stabilito nel presente bando e nello schema di concessione;
2. **Planimetria** in scala 1: 5000 dove viene delimitata l'area individuata per l'installazione del capanno ed indicati gli estremi catastali.
3. **Relazione descrittiva** del progetto di utilizzazione e valorizzazione - in carta libera - dell'area che si richiede in concessione amministrativa che contenga:
 - Descrizione più dettagliata possibile della struttura che si intende realizzare con indicato il/i materiale/i impiegato/i, aspetto e struttura esterna, descrizione dell'organizzazione dello spazio interno e dell'area adiacente (indicazione di ulteriori manufatti che il richiedente intendesse installare quali tavoli, barbecue, giochi, etc...) comprendente una stima di massima dei costi da sostenere corredata da cronoprogramma. Allegare tutto quanto ritenuto necessario ad una migliore illustrazione del progetto.
 - Indicazione dell'attività principale, in base alle finalità dell'associazione, alla quale si intende destinare il capanno e l'area in concessione nell'ambito delle finalità di valorizzazione e fruizione del territorio: modalità e tempi di utilizzo. Descrizione di ulteriori attività (secondarie) ed iniziative rivolte ai non aderenti all'associazione concessionaria: eventuali eventi atti a promuovere, favorire la conoscenza dell'ambiente circostante; accordi di collaborazione continuativi con altre associazioni (associazioni collaboranti) o accordi finalizzati ad eventi specifici. Se trattasi di accordo di natura fissa e continuativa allegare l'atto che sancisce tale accordo, in caso contrario fornire la descrizione dell'evento eventualmente programmato.

4. **L'atto costitutivo e/o lo statuto dell'associazione istante** da cui si possa evincere l'età dell'associazione stessa ed i principi fondanti. Inserire una relazione dove sono evidenziati il numero dei soci (se non rilevabili nei documenti presentati) e le attività intraprese. Indicare se tra i propri soci o tra i soci di associazioni collaboranti vi sono soggetti con titoli di studio o specifiche qualifiche professionali attinenti al settore dell'escursionismo, abbiano esperienze in attività di scout, dell'animazione per bambini e ragazzi etc... (A dimostrazione allegare il/i relativo/i attestati e/o qualifiche).
5. **Copia fotostatica di documento di identità valido** del richiedente o richiedenti nel caso in cui la domanda di partecipazione e dichiarazione venga sottoscritta da più persone.
- B) busta chiusa e controfirmata sui lembi recante la dicitura **"BUSTA B: offerta economica"** contenente la Proposta di offerta economica per l'assegnazione in concessione d'uso onerosa di un area posizionata all'interno del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale del complesso La Selva nel comune di Casole d'Elsa, redatta utilizzando l'allegato modulo B debitamente firmato. Qualora ci sia discordanza tra l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo offerto, sarà ritenuta valida l'indicazione in lettere. L'offerta, pena esclusione, dovrà essere obbligatoriamente firmata dal/dai soggetto proponente/i il progetto di utilizzazione e valorizzazione.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Tutti gli atti riguardanti la procedura di affidamento, dall'apertura dei plichi fino alla redazione della graduatoria finale da sottoporre all'approvazione dell'organo competente, saranno effettuati dalla Commissione

La procedura si svolgerà con le seguenti modalità:

1. Prima seduta pubblica, presso la sede dell'Unione dei Comuni della Val di Merse – Via T. Gazzei n.24, Radicondoli alle ore 11,00 del giorno 25 settembre 2017, durante la quale la Commissione verificherà :
 - L'integrità del plico;
 - La presenza delle due buste A) e B);La Commissione procederà quindi all'apertura della busta A "Documentazione Amministrativa" verificando la presenza di tutti i documenti richiesti procederà ad accertare la regolarità formale della documentazione amministrativa.
2. La Commissione procederà, in seduta riservata, ad esaminare e valutare ciascuna relazione di utilizzazione e valorizzazione pervenuta assegnando i punteggi secondo i criteri di cui al successivo punto A) Valutazione progetto - del presente bando; di seguito andrà ad attribuire anche il punteggio relativo al successivo punto B) Tipologia richiedente.
3. Seconda seduta pubblica (verrà data successiva comunicazione ai partecipanti dell'ora e del giorno): durante la quale la Commissione procederà alla lettura dei punteggi relativi alla valutazione di ciascun "Progetto di utilizzazione e valorizzazione" e del successivo punto B) Tipologia proponente - del paragrafo "Valutazione" del presente bando; di seguito procederà all'apertura della busta B) "Offerta economica" assegnando a ciascuna offerta i punti secondo quanto indicato al punto C)
4. La Commissione quindi redigerà la graduatoria finale sulla base dei punteggi ottenuti da ciascun richiedente risultanti dalla somma dei punti attribuiti al "Progetto di gestione e valorizzazione", "Tipologia proponente" e all'Offerta economica", determinando l'offerta con il punteggio più alto e quindi quella economicamente più vantaggiosa. Tutti gli atti vengono trasmessi al Responsabile del Servizio per l'approvazione definitiva della graduatoria.

L'Ente concedente, qualora nessun progetto-proposta raggiunga, a giudizio della Commissione, gli obiettivi prefissati dal bando, non procederà ad alcuna assegnazione senza che i partecipanti possano

vantare diritti a risarcimento danni neppure per responsabilità di natura precontrattuale a carico dell'Ente.

L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta, purché sia conforme al minimo dei requisiti richiesti. La decisione dell'Ente concedente è insindacabile. La concessione sarà regolata dalle condizioni riportate nello schema di disciplinare che si allega.

Alle sedute pubbliche possono presenziare tutti i richiedenti; in caso di persone giuridiche tramite legale rappresentante o suo delegato che verrà identificato dalla Commissione prima dell'inizio della seduta.

VALUTAZIONE

L'affidamento avverrà secondo il criterio di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa con attribuzione di un punteggio complessivo massimo pari a **100 punti**, di cui almeno 60 verranno attribuiti all'offerta economica.

A) Valutazione progetto – max 20 punti

Valutazione del Progetto di utilizzazione della struttura leggera – capanno- e valorizzazione della stessa e dell'area circostante inserita nel più ampio contesto del complesso forestale regionale "La Selva" secondo le finalità indicate all'art.27 comma 1, lettere f) ed h bis) della L.R. 39/2000 e s.m. e ii. Con le seguenti modalità:

Verrà valutato il progetto nel suo insieme:

- ubicazione scelta: vicinanza o meno alle vie transitabili, operazioni preliminari all'installazione del manufatto;
- aspetto esterno, materiale che si intende utilizzare, distribuzione (sup. coperta e sup. scoperta) delle superfici e loro organizzazione.

B) Tipologia proponente – max 10 punti : Capacità di interagire e collaborare con altri enti e/o associazioni: accordi di collaborazione continuativi con altre associazioni (associazioni collaboranti) o accordi finalizzati ad uno o più eventi specifici (da attestare mediante atto di accordo o di intenti tra le parti) come sotto specificato:

nessuna collaborazione punti 0 - con una o più associazioni per l'organizzazione di eventi specifici punti 4 - accordi di collaborazione con una associazione punti 6 – accordi collaborazione con più associazioni punti 10;

- **Congruità complessiva del progetto – max 10 punti** valutata dalla Commissione giudicatrice sulla base del dettaglio progettuale riferito anche alle potenzialità di utilizzo della struttura e dell'area circostante concessi in uso al fine di far conoscere e valorizzare al meglio l'intera area ed in particolare il complesso forestale de "La Selva". La Commissione effettuerà una valutazione esprimendo, in termini comparativi, un proprio insindacabile giudizio con l'attribuzione di un punteggio da 1 a 10.

A tal proposito preme precisare che, nelle procedure di aggiudicazione basate sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione è chiamata ad esprimere una serie di valutazioni che non sono da intendere in una logica "assoluta", per cui l'attribuzione di un giudizio di eccellenza, ad esempio, non significa che si è accertata la perfezione, bensì in un quadro comparativo definito da una pluralità di proposte tra le quali graduare una serie di giudizi e valori, sulla base di quanto previsto nel presente disciplinare.

C) Offerta economica - fino a 60 punti

In ordine all'offerta economica di concessione su base annua, il valore minimo oltre il quale sono ammissibili le offerte al rialzo è pari a € 600,00 (Euro seicento/oo). I punteggi verranno assegnati sulla base della seguente formula:

$$V_n = (P_n/P_{max}) \times 60$$

Dove:

V_n = punteggio assegnato all' n -esimo concorrente;

P_n = offerta del concorrente n -esimo

P_{max} = offerta massima;

AGGIUDICAZIONE

Al proponente che avrà conseguito il punteggio massimo ottenuto dalla somma dei punteggi riferiti ai precedenti punti **A) Valutazione progetto, B) Tipologia proponente e C) Offerta economica**, verrà aggiudicato, in via provvisoria, l'affidamento in concessione di una o più aree, all'interno del territorio appartenente al complesso agricolo forestale "La Selva" ricadente nel comune di Casole d'Elsa, per la realizzazione e gestione di altrettante strutture cosiddette "accessorie".

L'affidamento in concessione delle aree – massimo 3 - individuate per la realizzazione di altrettante strutture leggere accessorie – capanni – andrà a coloro i quali otterranno i maggiori punteggi in presenza di una eventuale graduatoria. Se dovesse verificarsi che due o più aspiranti concessionari sono interessati ad una stessa area, aree contigue, o comunque ricadenti all'interno della stessa zona individuata come Zona A, Zona B e Zona C (vedi planimetrie allegate), la scelta dell'area andrà a favore di colui che otterrà il maggior punteggio; gli altri eventuali aspiranti, in ordine di graduatoria, saranno invitati a scegliere una diversa area. In caso di uguale punteggio si procederà al sorteggio.

L'aggiudicazione provvisoria sarà immediatamente vincolante per il soggetto aggiudicatario, mentre sarà tale per l'Unione dei Comuni solo con l'adozione del relativo atto da parte del Responsabile del Servizio Gestione Operativa del P.A.F.R.; atto che sarà emesso dopo che sia stato accertato il possesso dei requisiti dichiarati nonché l'assenza delle cause di esclusione e di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, così come stabilite dalla normativa vigente e dal presente avviso.

Il soggetto aggiudicatario verrà invitato alla presentazione della documentazione necessaria per la sottoscrizione del disciplinare di concessione nei tempi e nei modi comunicati.

L'Unione dei Comuni della Val di Merse si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere all'assegnazione anche in caso di una sola offerta valida (purché conforme al minimo dei requisiti richiesti), o di non procedere ad alcuna assegnazione, nonché di differire, spostare o revocare il presente procedimento, senza che i soggetti partecipanti e/o i soggetti aggiudicatari possano vantare diritti a risarcimento danni neppure per responsabilità di natura precontrattuale a carico dell'Ente.

Le offerte presentate avranno validità pari a 180 giorni.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Michele Michelotti, Responsabile del servizio Gestione Operativa patrimonio agricolo- forestale regionale.

Tutela dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003): I dati personali forniti dai concorrenti, obbligatori, per le finalità connesse allo svolgimento della presente procedura e per la eventuale successiva stipula e gestione della concessione, saranno trattati dall'Ente appaltante conformemente alle disposizioni del D.lgs n.196/2003 e saranno comunicati ai terzi solo per la stipula e gestione della concessione.

Pubblicità: Il presente bando sarà pubblicato nei modi e forme di legge all'Albo Pretorio online dell'Unione dei Comuni della Val di Merse, nonché pubblicizzato in ogni altro modo ritenuto utile alla massima divulgazione dello stesso.

Per ulteriori informazioni, per ottenere copia dell'Avviso nonché del disciplinare di concessione e dei moduli per l'inoltro della domanda, gli interessati potranno rivolgersi a Unione dei Comuni della Val di Merse o consultare il sito internet dell'ente: <http://www.valdimerse.si.it/Main.aspx?ID=694>.

Radicondoli, lì 28 agosto 2017

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Michele Michelotti

Modulo A

All'Unione dei Comuni della Val di Merse
Gestione Operativa P.A.F.R.
Via T. Gazzei n.24
53030 Radicondoli (SI)

Oggetto: Istanza di ammissione e relative dichiarazioni per la partecipazione alla procedura per l'individuazione di uno o più concessionari ai quali affidare la realizzazione e la conduzione di strutture in regime di concessione amministrativa atte alla salvaguardia, alla fruizione ed alla valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale del complesso forestale "La Selva" nel comune di Casole d'Elsa, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'Associazione/l'Ente/ Fondazione denominata/o _____

Con sede in _____ Prov. _____

Cap. _____ Via/Loc. _____

Mail _____ pec _____

La quale/il quale ha designato a rappresentare ed impegnare legalmente l'associazione e/o l'ente cui appartengono in esecuzione dell'atto di costituzione e/o Statuto allegato/i alla presente le seguenti persone fisiche:

1. Il/La sottoscritto/a

_____ (Cognome) _____ (Nome)

Nato/a a _____ Prov. (___) il _____

C.F. _____

residente in _____ Prov. (___) Località _____

C.A.P. _____ via _____ n. _____ Tel. abitaz. ____/____

Tel. Cellulare ____/____; mail _____; pec _____

2. Il/La sottoscritto/a

_____ (Cognome) _____ (Nome)

Nato/a a _____ Prov. (___) il _____

C.F. _____

residente in _____ Prov. (___) Località _____

C.A.P. _____ via _____ n. _____ Tel. abitaz. ____/____

Tel. Cellulare ____/____; mail _____; pec _____

3. Il/La sottoscritto/a

(Cognome)

(Nome)

Nato/a a _____ Prov. (___) il _____

C.F. _____

residente in _____ Prov. (___) Località _____

C.A.P. _____ via _____ n. _____ Tel. abitaz. ____/____

Tel. Cellulare ____/____; mail _____; pec _____

4.

(Per ciascuno compilare Modulo A1)

Oppure (in caso di soggetti giuridici)

Il sottoscritto /La sottoscritta _____

nato/a il _____ a _____

C.F. n. _____ residente in _____

Prov.(___) Via _____ n. _____

tel. ____/____

in qualità di _____

dell'Ente/ Associazione /Fondazione denominata

con sede in _____

con codice fiscale n. _____;partita IVA n. _____

mail: _____; pec: _____

(Compilare Modulo A1)

C H I E D E/CHIEDONO

di essere ammesso/i alla procedura indicata in oggetto;

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, consapevole delle sanzioni previste,
dichiara sotto la propria responsabilità:

(barrare ogni voce)

di aver preso visione dell'area prescelta, all'interno del perimetro indicato dall'Amministrazione concedente, oggetto di affidamento in concessione per la realizzazione e gestione della struttura accessoria e di essersi reso conto dello stato di fatto e di diritto in cui si trova;

di aver preso completa visione del disciplinare di concessione , allegato al presente bando, dove sono riportate gli oneri, modalità e condizioni d'uso del bene oggetto di concessione d'uso.

FIRMA/FIRME

Di tutti i soggetti sopra indicati

Il/La sottoscritto/a

_____ (Cognome) _____ (Nome)
Nato/a a _____ Prov. (___) il _____

C.F. _____

residente in _____ Prov. (___) Località _____

ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, consapevole delle sanzioni previste, dichiara sotto la propria responsabilità:
(barrare ogni voce)

- di non avere a proprio carico sentenze definitive di condanna, anche come pena accessoria, che determinino incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione ai sensi della normativa vigente in materia;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;
- di non essere moroso e/o in contenzioso con l'amministrazione concedente e con la Regione Toscana;
- (solo per le persone giuridiche)** che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata e che non sono in corso procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
- di impegnarsi a rispettare tutte le condizioni previste dal presente avviso;
- Di accettare tutte le condizioni riportate nello schema di disciplinare di concessione allegato alla presente;
- Di essere consapevole che l'utilizzo dell'area in concessione è finalizzato esclusivamente alla realizzazione e gestione della struttura leggera accessoria denominata capanno;
- Di subordinare la realizzazione della struttura all'ottenimento, a propria cura e spese, da parte delle competenti autorità, di tutti i permessi, nullaosta e autorizzazioni necessari;
- Di essere consapevole che tutti gli oneri finanziari necessari alla realizzazione della struttura ed alla gestione di tutta l'area in concessione sono a carico del concessionario;
- di essere consapevole ed accettare la clausola secondo cui il contratto sarà stipulato entro i termini previsti nella comunicazione appositamente inviata, dopo l'aggiudicazione definitiva, dal Responsabile della Gestione Operativa Patrimonio Agricolo Forestale della regione Toscana;
- di essere consapevole ed accettare la clausola in base alla quale se entro il termine fissato nel suddetto invito non si ottemperi a quanto necessita per la stipula del contratto, l'Unione dei Comuni avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione;
- di impegnarsi ad assumere a proprio carico ogni spesa per la registrazione dell'atto e ogni adempimento conseguente e susseguente, imposte comprese se e ove dovute;
- di aver preso piena conoscenza e di accettare senza riserve quanto previsto nella stima del canone annuo in ordine alla fissazione dell'importo a base dell'offerta;
- di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della presente procedura di gara;

Comunica che i propri recapiti, cui l'Unione dei Comuni farà riferimento per le comunicazioni formali inerenti il presente procedimento, sono i seguenti: mail _____
pec _____;

SI IMPEGNA

Alla realizzazione di quanto indicato nel Progetto di utilizzazione e valorizzazione proposto ed alla assunzione di ogni relativo onere nonché al rispetto di quanto previsto e stabilito nel presente bando e nel disciplinare di concessione.

Data _____

Firma/e

Allegare copia del documento d'identità in corso di validità del/dei sottoscrittore/i

Modulo B

(da inserire nella busta "BUSTA B: offerta economica")

Oggetto: individuazione di uno o più concessionari ai quali affidare la realizzazione e la conduzione di strutture in regime di concessione amministrativa atte alla salvaguardia, alla fruizione ed alla valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale del complesso forestale "La Selva" nel comune di Casole d'Elsa,
in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I sottoscritti:

- | | | | |
|----|-------|-----------|--------|
| 1. | _____ | (Cognome) | (Nome) |
| 2. | _____ | (Cognome) | (Nome) |
| 3. | _____ | (Cognome) | (Nome) |
| 4. | _____ | (Cognome) | (Nome) |

Per nome e per conto dell'associazione/ ente denominato _____

Oppure (in caso di soggetti giuridici)

Il sottoscritto /La sottoscritta _____

in qualità di _____

dell'associazione/ente/fondazione _____

OFFRE

un canone annuale pari ad € _____ (cifre)

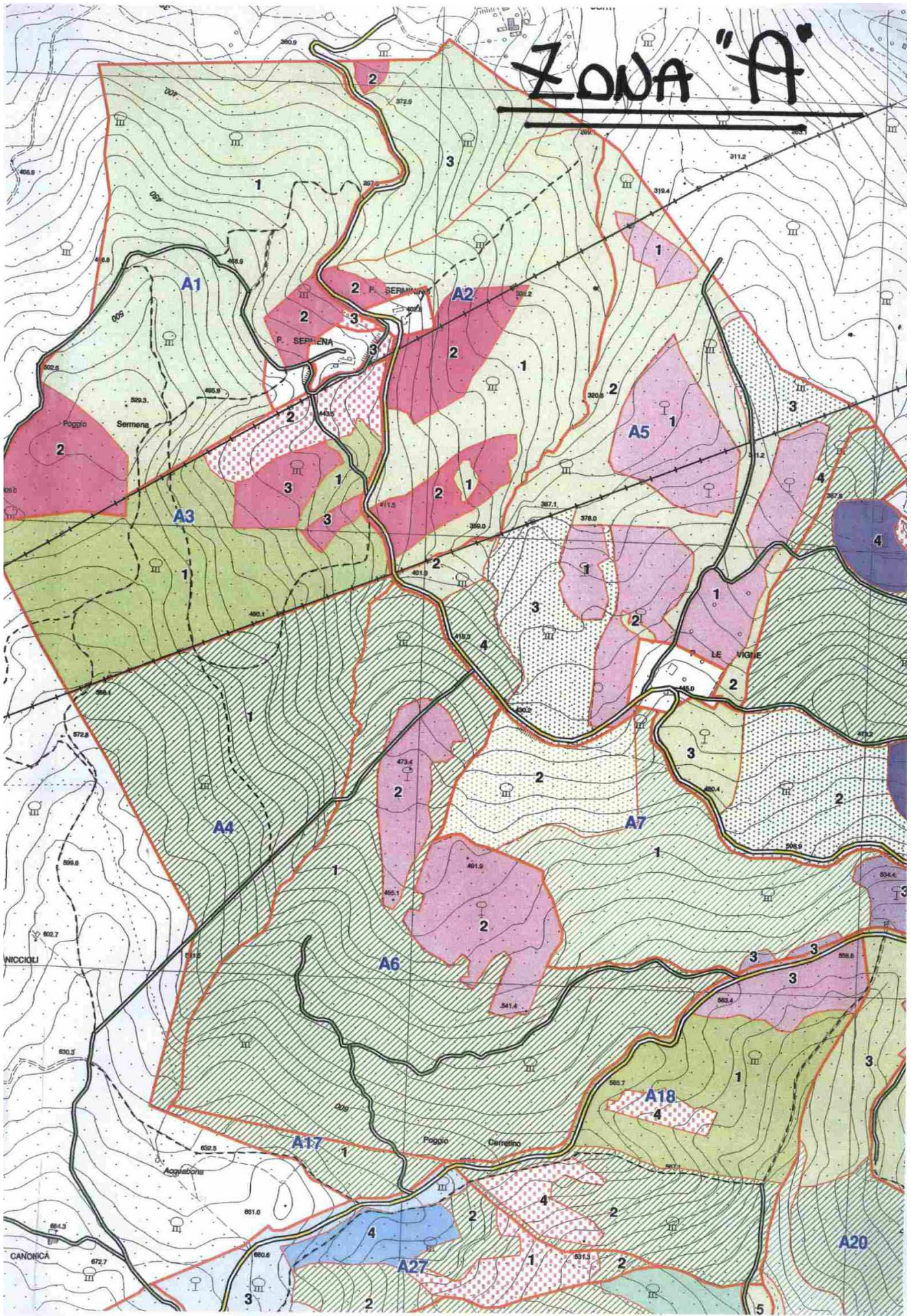
Euro _____ (lettere)

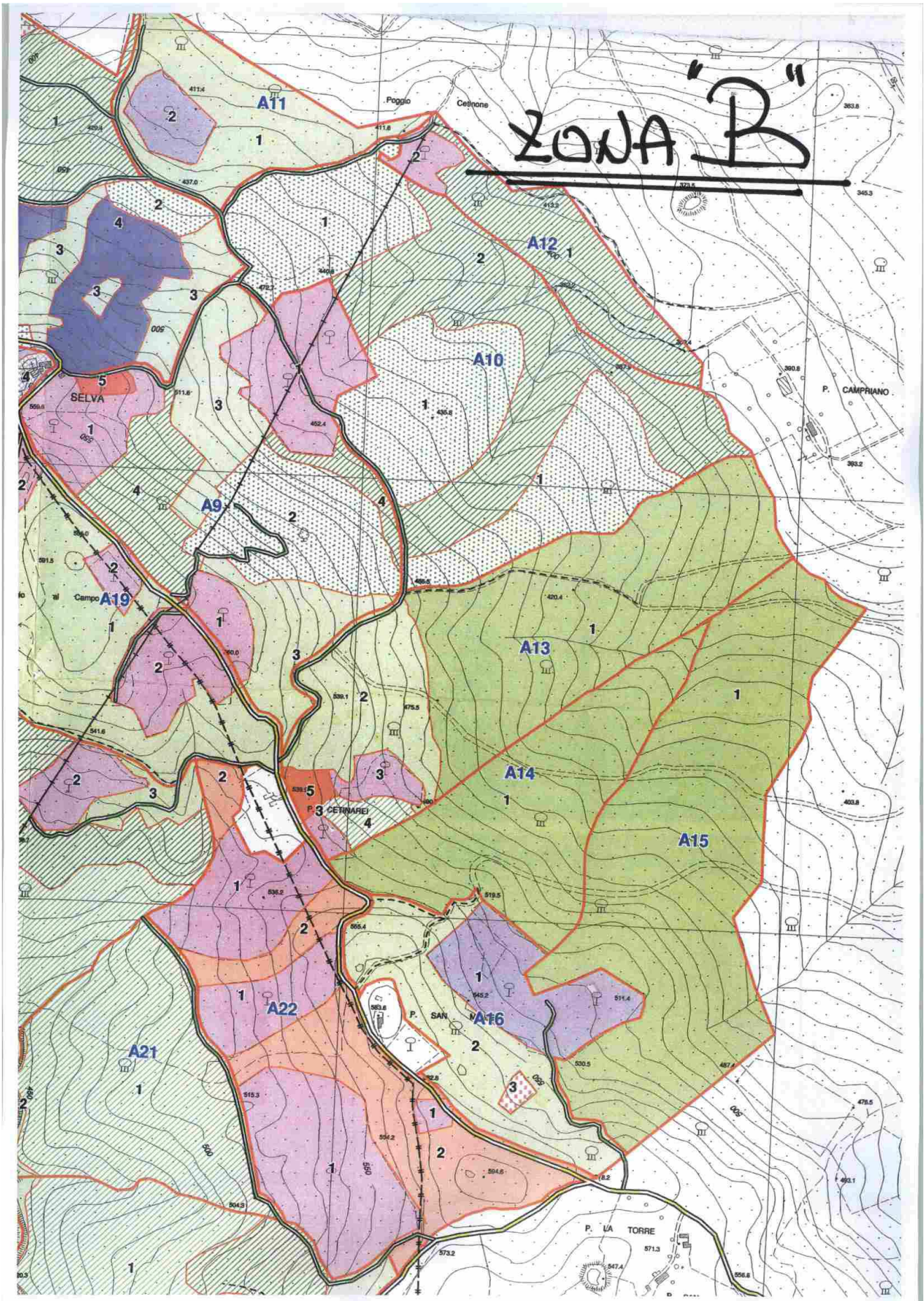
L'importo offerto deve essere superiore al canone annuo minimo pari ad € 600,00 (Seicento,00).

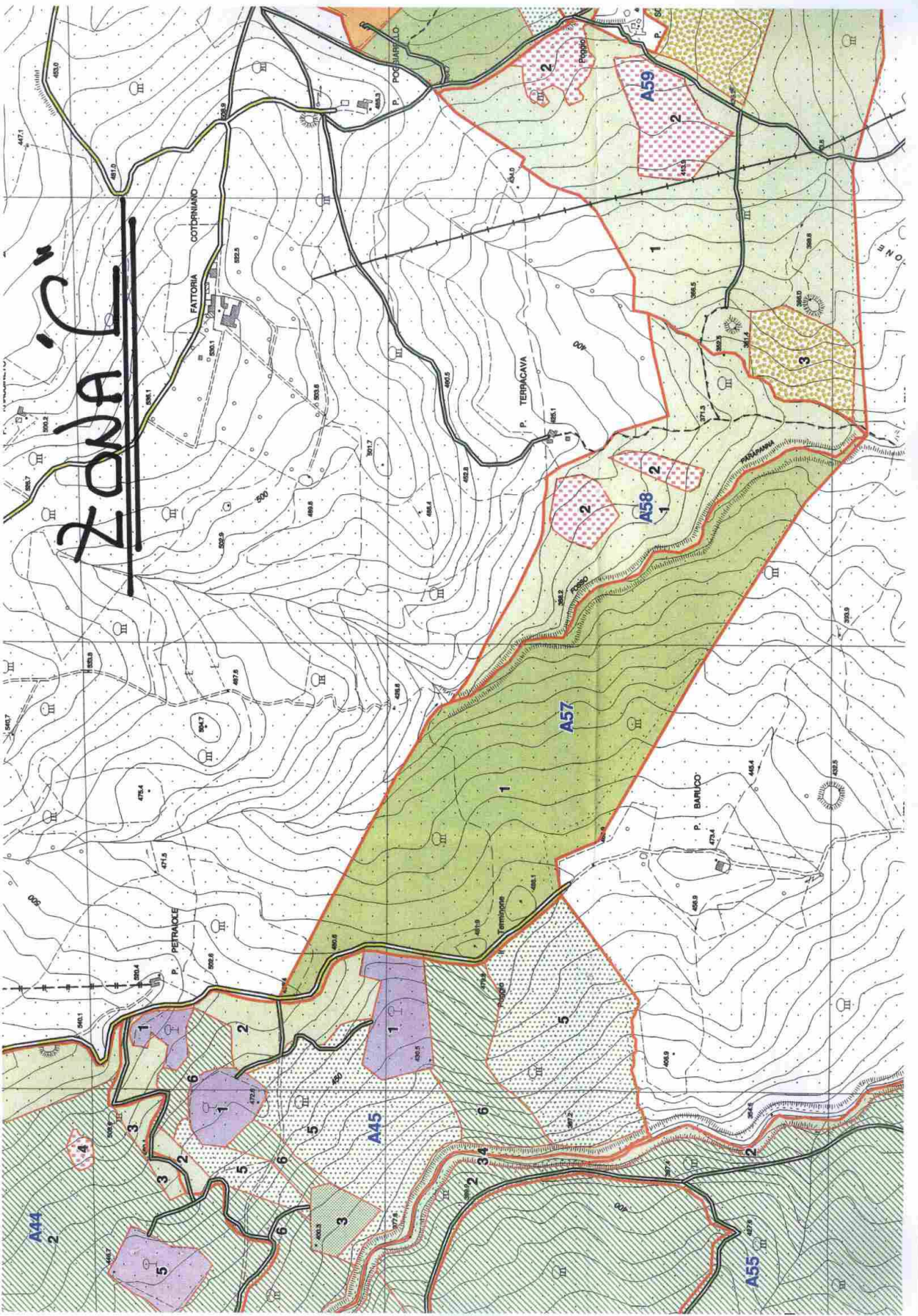
Il suddetto canone, valido per la prima annualità, verrà rivalutato annualmente del 100%, rispetto all'anno precedente, della variazione dell'indice Istat denominato "indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI)", per ciascuno degli anni successivi.

FIRMA/E

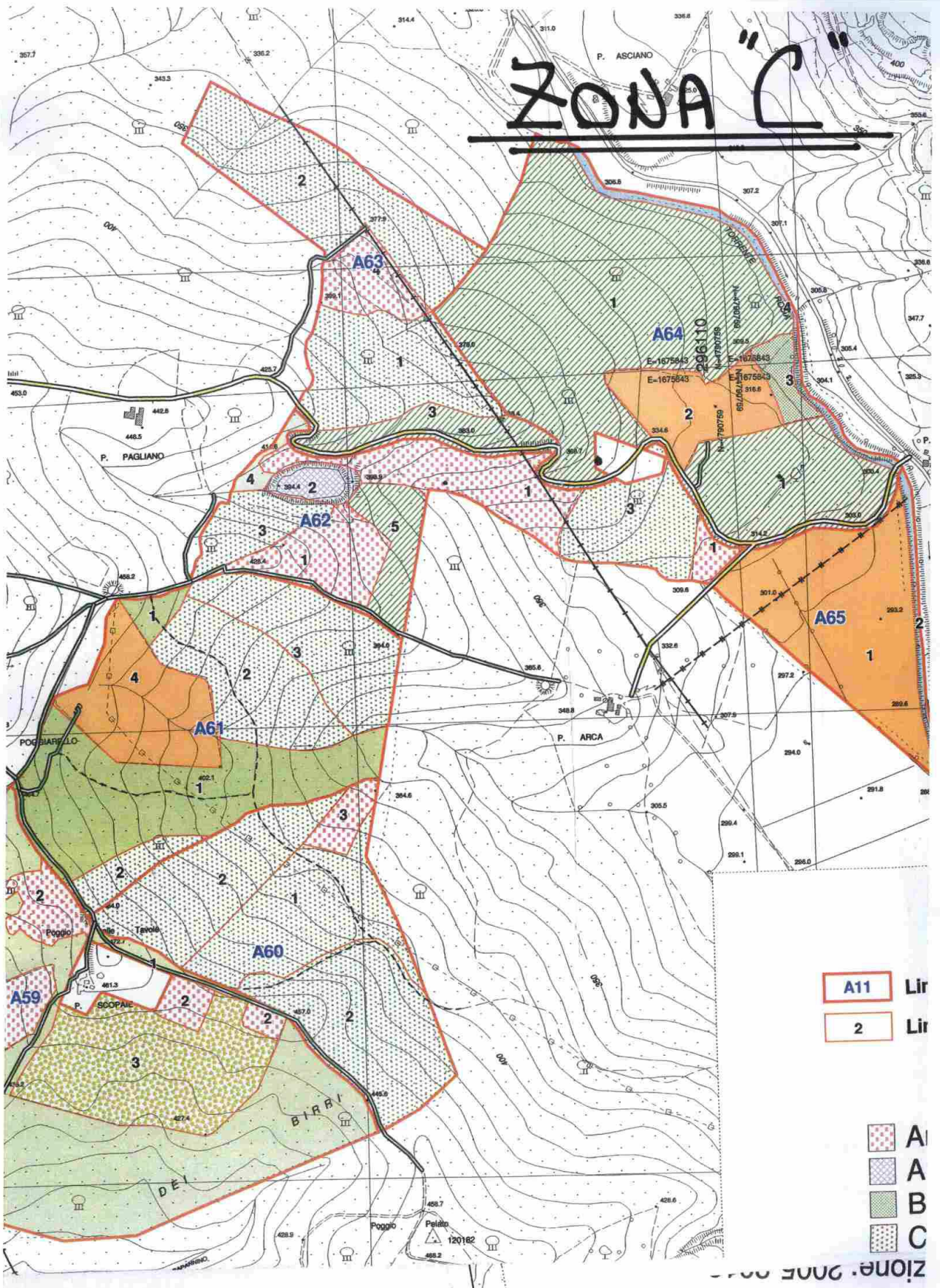
L'offerta dovrà essere firmata da tutti i soggetti già firmatari del Modulo A1







ZONA "C"



	A11	Lir
	2	Lir
	A1	
	A	
	B	
	C	

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI MERSE

Radicondoli (SI)

Rep. N.

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI UN'AREA, DESTINATA ALL'INSTALLAZIONE DI UNA STRUTTURA ACCESSORIA COSIDDETTA LEGGERA, UBIcata ALL'INTERNO DEL PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE, COMPLESSO FORESTALE REGIONALE "LA SELVA" NEL COMUNE DI CASOLE D'ELSA. -----

L'anno duemiladiciasette, il giorno (___) del mese di nella sede dell'Unione dei Comuni della Val di Merse ubicata in Radicondoli (SI), Via T. Gazzei n.24,-----

Con la presente scrittura privata stipulata senza la presenza di testimoni per avervi le parti contraenti, d'accordo fra loro, espressamente stabilito di rinunciarvi:

- il Geom. Michelotti Michele, nato a Volterra il 22.05.1969, Funzionario Responsabile dell'Ufficio Gestione Operativa del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale dell'Unione dei Comuni della Val di Merse (Cod. Fisc. 92050890521, Partita IVA 01253330524), il quale agisce in rappresentanza e per conto dell'Unione dei Comuni della Val di Merse medesima a ciò autorizzato per legge, ai sensi del Decreto Legislativo n° 267 art. 107, come da decreto del Presidente n. 19 del 14.04.2017, - di seguito indicata anche come Ente concedente o Ente, -----

- il Sig....., nato a il __.__.__, in qualità di che agisce in nome e per conto dell'associazione/ente/fondazione denominata/o con sede in, di seguito indicata anche come concessionario;-----

P R E M E S S O

- che l'Unione dei Comuni della Val di Merse, in virtù del Decreto del Presidente della Regione Toscana n° 221 del 22.12.08, è subentrata, dal 1° gennaio 2009, alla estinta C.M. Val di Merse nell'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti e/o assegnati alla stessa C.M. Val di Merse, ed in applicazione della L.R. n. 39/00, è titolare della delega per la gestione dei complessi forestali regionali "La Merse", "La Selva" e Le Carline";-----

- che la delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni n. 31 del 5 luglio 2013 detta gli indirizzi per la predisposizione di un progetto di valorizzazione del territorio attraverso il

potenziamento delle infrastrutture necessarie alla salvaguardia ambientale, alla fruizione ed alla valorizzazione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale - P.A.F.R. - mediante l'individuazione di zone/località strategiche all'interno dei diversi perimetri comunali facenti parte dello stesso patrimonio dove poter realizzare dei manufatti da adibire a rifugi/ricoveri per i frequentatori del patrimonio stesso; -----

- che solo il Comune di Casole d'Elsa ha inserito nel proprio Regolamento Urbanistico la possibilità di ammettere all'interno del PAFR (Art. 60.6 delle Norme Tecniche di Attuazione) la realizzazione di strutture accessorie leggere - definite dall'art.9 comma 2 delle stesse norme come : *"strutture assimilabili per dimensioni e caratteristiche funzionali a dei manufatti edilizi, ma realizzate con materiali "leggeri" ed ecosostenibili e destinate a soddisfare esigenze accessorie e di supporto ad attività di tempo libero, ai servizi di interesse generale e agli spazi verdi di uso pubblico, nonché di presidio ambientale del territorio. Le loro caratteristiche (materiali utilizzati, sistemi di ancoraggio al suolo) devono essere tali da garantirne una facile rimozione nonché il ripristino dello stato originario dei suoli."* Tali strutture realizzate allo scopo di garantire il presidio e la salvaguardia del territorio potranno essere realizzate con superficie coperta (Sc) massima di mq. 100 nella quantità di una ogni 400 Ha; -----

- che con determinazione n.244 del 28 agosto 2017 del Responsabile Gestione Operativa del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, esecutiva ai sensi di legge, si approva l'avviso pubblico per individuazione di uno o più soggetti ai quali affidare in concessione alcune aree – massimo 3 – da individuare all'interno del patrimonio agricolo forestale regionale del complesso forestale "La Selva" nel comune di Casole d'Elsa finalizzate all'installazione e gestione di altrettante strutture cosiddette accessorie leggere atte alla salvaguardia, alla fruizione ed alla valorizzazione del patrimonio;-----

- che con successiva Determinazione n.del ____ 20.. il responsabile Gestione Operativa del Patrimonio -Agricolo Forestale Regionale, approva il verbale del giorno/.../20.. relativo all'aggiudicazione conseguente all'avviso pubblico per l'affidamento in concessione dell'area identificata:.....;-----

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE: -----

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Oggetto della concessione è l'area di superficie pari a mq identificata al Fg. Particella n..... del comune di Casole d'Elsa, particella forestale posta all'interno del

complesso forestale regionale “La Selva”, meglio evidenziata nell’apposita planimetria catastale allegata. Tale area è concessa in uso solo ed esclusivamente per l’installazione di una struttura cosiddetta accessoria leggera (capanno/rifugio) di superficie coperta massima di 100 mq e di altro arredamento esterno da giardino-----

-ART. 2 – FINALITÀ DELLA CONCESSIONE.

La gestione dell’area è finalizzata all’installazione e gestione della struttura accessoria leggera così come definita all’Art. 60.6 delle Norme Tecniche di Attuazione del comune di Casole d’Elsa, definite dall’art.9 comma 2 delle stesse norme come: *“strutture assimilabili per dimensioni e caratteristiche funzionali a dei manufatti edilizi, ma realizzate con materiali “leggeri” ed ecosostenibili e destinate a soddisfare esigenze accessorie e di supporto ad attività di tempo libero, ai servizi di interesse generale e agli spazi verdi di uso pubblico, nonché di presidio ambientale del territorio. Le loro caratteristiche (materiali utilizzati, sistemi di ancoraggio al suolo) devono essere tali da garantirne una facile rimozione nonché il ripristino dello stato originario dei suoli.”* Tale struttura potrà essere realizzata con superficie coperta (Sc) massima di mq. 100 con lo scopo di favorire e promuovere la salvaguardia ambientale, la fruizione e la valorizzazione del P.A.F.R., di essere di supporto ad attività di tempo libero a servizi di interesse generale promuovendo al contempo, se possibile, attività ricreative, culturali, sportive o faunistico –venatorie, legate all’uso sociale del bosco ai sensi di quanto disposto dall’art. 27 comma 1, lettere f) ed h bis) della L.R. 39/2000 e sm ed i. (Inserire l’utilizzazione specifica cui l’aggiudicatario destinerà la struttura in base all’idea progettuale presentata) -----

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE.

La durata della concessione è fissata in anni sei (6) a decorrere dalla data della stipula, entro i limiti previsti dalle direttive regionali vigenti in materia. La concessione non può essere tacitamente rinnovata ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente (art 42, comma 4 del DPGR 61/R del 2005, regolamento attuativo della L.R. 77/04). Il concessionario, almeno sei mesi prima della scadenza della concessione, a mezzo di comunicazione scritta potrà richiedere il rinnovo della concessione stessa o manifestare la propria intenzione contraria. L’Ente concedente si riserva la facoltà di accogliere o meno la richiesta di rinnovo e se del caso stipulare un nuovo disciplinare di concessione con eventuale revisione delle condizioni ivi riportate, se consentito dalle leggi e regolamenti vigenti al momento della richiesta di rinnovo. Il Concessionario è tenuto

comunque alla restituzione del bene in concessione di cui sopra qualora cessi di servirsene in conformità alle finalità di cui al presente atto. Non sono ammesse in ogni caso proroghe alla durata della concessione. (art 42, comma 4 del DPGR 61/R del 2005). Le condizioni, in mancanza di rinnovo, sono disciplinate al successivo articolo 9. --

ART. 4 - USO DEI BENI IN CONCESSIONE

L'area come sopra identificata dovrà essere utilizzata solo ed esclusivamente per l'installazione della struttura accessoria leggera così come previsto nelle Normative Tecniche di Attuazione del Comune di Casole d'Elsa, conforme ai criteri di cui all'art. 78 "Manufatti per l'attività agricola amatoriale e per il ricovero degli animali domestici" della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), e al comma 1 dell'art.12 "Condizioni per la realizzazione di manufatti per l'attività agricola amatoriale (art.78, comma 3 della L.R. 65/2014)" del D.P.G.R. n. 63/R del 25/08/2016 "Regolamento di attuazione dell'art. 84 della L.R. 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio). Il concessionario dovrà avere cura di procurarsi tutte le autorizzazioni preventive necessarie alla realizzazione della struttura stessa, in ottemperanza all'art. 135"Opere ed interventi soggetti a SCIA" della L.R. n. 65/2014 e del comma 4 e 5 dell'art. 12 del D.P.G.R. n. 63/R/2016. -----

La Regione Toscana, e/o l'Ente Terre Regionali Toscane e/o l'Unione dei Comuni della Val di Merse si riservano l'utilizzo della suddetta struttura accessoria leggera – capanno - e di tutta l'area per lo svolgimento di incontri e/o manifestazioni di interesse pubblico, previo preavviso ed accordo sulla data e le modalità con il concessionario riconoscendo allo stesso solo le spese eventualmente sostenute per lo svolgimento delle iniziative. Il Concessionario riconosce alla Regione Toscana, all'Ente Terre Regionali Toscane e all'Ente concedente, il diritto di accesso, con o senza preavviso, per verifiche sul rispetto dell'utilizzazione dello stesso in relazione alle finalità per le quali è stato concesso, nonché per eventuali lavorazioni, anche se ciò comporterà limitazioni temporanee o cessazione del godimento del bene. L'Ente concedente si riserva inoltre la facoltà di impartire, attraverso il proprio personale, disposizioni circa l'utilizzo del bene nonché l'eventuale esecuzione di opere necessarie al mantenimento dei beni. -----

La struttura e tutta l'area dovranno altresì essere liberamente fruibili per qualunque frequentatore del P.A.F.R. quando non siano direttamente utilizzate dal concessionario per le proprie attività.-----

ART. 5 – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA ACCESSORIA

La struttura cosiddetta accessoria leggera dovrà, come detto, corrispondere ai requisiti di cui all'art. 78 "Manufatti per l'attività agricola amatoriale e per il ricovero degli animali domestici" della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), e dell'art.12 "Condizioni per la realizzazione di manufatti per l'attività agricola amatoriale (art.78, comma 3 della L.R. 65/2014)" del D.P.G.R. n. 63/R del 25/08/2016 "Regolamento di attuazione dell'art. 84 della L.R. 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio), in particolare:-----

- sia realizzata in legno, con altri materiali leggeri anche tradizionali tipici della zona;-----
- sia semplicemente ancorata al suolo, senza opere murarie;-----
- non abbia dotazioni che ne consentano l'utilizzo abitativo, ancorché saltuario o temporaneo-----

Il Concessionario dovrà impegnarsi, ai sensi del comma 5 dell'art. 12 del D.P.G.R. n. 63/R /2016 a rimuovere il manufatto al cessare dell'attività; lo stesso Concessionario quindi dovrà provvedere alla messa in pristino dei luoghi, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 9 -----

ART. 6 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario si impegna e si obbliga, ai sensi del combinato disposto degli articoli 45 e 50 del Regolamento di attuazione della L.R. 77/2004 approvato con DPGR n. 61/R del 23/11/2005, (di seguito anche solo Regolamento) a custodire ed a conservare con buona diligenza il bene avuto in consegna. In particolare il Concessionario con la firma del presente atto si impegna ad ottenere le autorizzazioni necessarie realizzare, a proprie spese, la struttura accessoria leggera senza rivalsa alcuna nei confronti dell'Ente concedente; si impegna altresì a gestire a propria cura e spese tutta l'area e le infrastrutture presenti in conformità al progetto presentato e per gli scopi di cui all'art.2, pena la rescissione immediata della concessione. Nell'area data in concessione non potrà essere svolta in alcun modo attività commerciale e in generale attività a scopo di lucro. Il Concessionario si obbliga ad osservare ed a far osservare a chiunque frequenti il "capanno", tutte le leggi, i regolamenti ed ordinamenti in materia agricola e forestale nonché di sicurezza, igiene, sanità e pubblica sicurezza, esonerando espressamente, ora per allora, l'Ente concedente e impegnandosi a rilevarlo indenne da ogni

responsabilità penale e civile per qualsiasi danno che potesse derivare alle persone ed alle cose per la mancata osservanza degli stessi durante l'esercizio della presente concessione.-----

Le spese sostenute dal Concessionario non possono essere oggetto di scomputo ai sensi degli artt. 45 comma 4 e 50 comma 6 del DPGR 61/R del 2005. -----

ART. 7 - CANONE DI CONCESSIONE ED ONERI TRIBUTARI

Il canone di concessione, risultante dall'offerta espressa dal medesimo concessionario in sede di gara è determinato in €..... annui. La prima annualità deve essere corrisposta in anticipo; con la stipula del presente contratto l'Ente dà quietanza del versamento dell'importo dovuto effettuato in data .../.../201.. presso la Tesoreria dell'Unione dei Comuni. Il Canone verrà aggiornato annualmente in misura pari al 100% della variazione accertata dall'ISTAT dei prezzi al consumo di famiglie di operai ed impiegati. L'aggiornamento decorrerà a partire dall'anno successivo alla data di stipula del presente atto di concessione. Il suddetto canone rivalutato annualmente sarà versato ogni anno in unica soluzione anticipata entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della richiesta inviata dall'ente concedente. Il canone rivalutato di ogni anno costituirà base imponibile per l'anno successivo. Sul concessionario gravano, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii, gli oneri di carattere tributario e fiscale, per cui eventuali imposte e tributi che gravino sul bene in concessione saranno posti a carico del concessionario medesimo e non potranno essere oggetto di scomputo dal canone. -----

ART. 8 - CAUZIONI.

Il concessionario, all'atto della sottoscrizione del presente atto, esibisce la ricevuta di pagamento pari a € o la Polizza Fideiussoria bancaria/Assicurativa (*garantita e irrevocabile presso istituti di credito autorizzati*) N., rilasciata da _____ - di durata pari alla Concessione - a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari all'ammontare di sei mensilità del canone concessivo, e quindi di un importo pari ad € (_____/___), a garanzia del pagamento del canone e dei danni dovuti a cattiva conduzione da parte dello stesso concessionario. Il deposito/polizza di cui sopra verrà svincolato dopo sei mesi dalla scadenza dell'atto di concessione. -----

ART. 9 – TUTELA DEL CONCESSIONARIO

Le parti si danno reciprocamente atto che la struttura accessoria, stante l'attuale normativa, è una struttura provvisoria che dovrà essere rimossa al cessare dell'attività cui è finalizzata. Alla scadenza della presente concessione, qualora non si dovesse procedere, per qualsiasi causa, al rinnovo della stessa, potrà essere espletata una nuova procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un nuovo concessionario le cui finalità della gestione dovranno essere quelle già individuate all'art. 2 del presente atto. Il nuovo eventuale concessionario subentrante dovrà riconoscere al concessionario uscente un indennizzo per la futura fruizione del manufatto determinato ai sensi del presente articolo. Al momento della comunicazione di cui all'art. 3 circa l'intenzione del concessionario di non voler procedere al rinnovo, lo stesso dovrà presentare, entro i successivi 2 mesi, le spese documentate che lo stesso ha sostenuto per la realizzazione della struttura accessoria e delle altre eventuali attrezzature presenti nell'area oggetto di concessione. Qualora fosse l'Ente a negare il rinnovo ne dovrà dare immediata comunicazione al concessionario il quale dovrà provvedere, nei tempi suddetti, a presentare la documentazione attestante le spese sostenute. Il totale delle suddette spese, decurtato del 40% sarà reso noto in occasione della indizione della procedura pubblica; nel bando verrà inserita la prescrizione di corrispondere, da parte del concessionario subentrante a quello uscente, l'importo come sopra determinato quale condizione vincolante per il rilascio della concessione. Se il concessionario non è in grado di comprovare le spese sostenute, il concessionario subentrante gli corrisponderà l'importo corrispondente al valore dell'ultimo canone pagato. ---Nel caso in cui non dovesse essere individuato un nuovo concessionario, il concessionario sottoscrittore del presente atto è obbligato a smantellare la struttura accessoria e al ripristino dei luoghi entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla scadenza della presente. -----

L'Ente concedente potrà rivedere i propri intendimenti alla luce delle leggi e regolamenti vigenti al momento della scadenza della presente concessione in virtù della eventuali variazioni normative intervenute in materia di governo del territorio e sulla gestione del patrimonio agricolo forestale della regione Toscana.-----

ART.10 - DIVIETI

E' fatto divieto assoluto al concessionario di sub-concedere a terzi l'uso e/o il godimento anche parziale, sotto qualsiasi forma, del bene concesso in uso pena la revoca

immediata della concessione. E' altresì fatto divieto assoluto al concessionario di consentire servitù di qualsiasi genere e natura sul bene oggetto di concessione. -----

ART. 11 - REVOCA DELLA CONCESSIONE

La concessione potrà essere revocata quando:-----

- a seguito di verifica, il bene in concessione sia utilizzato in difformità dal vincolo di destinazione e delle finalità per il quale è stato concesso, o il concessionario ne faccia un uso non conforme al Progetto di gestione e valorizzazione presentato ai fini dell'aggiudicazione;-----
- a seguito di verifica non siano stati effettuati le opere e gli interventi previsti nel progetto di gestione presentato a base della concessione;-----
- il concessionario moroso non provveda al pagamento del canone dovuto nonostante apposito sollecito;-----
- il concessionario abbia sub-concesso in tutto od in parte, stabilmente o temporaneamente a terzi i beni concessi;-----
- qualora vengano a mancare per il concessionario le condizioni per le quali è stata rilasciata la concessione in fase di aggiudicazione;-----

L'ente concedente inoltre, per sopravvenuto interesse pubblico sul bene, debitamente motivato, ha la facoltà di revocare in qualsiasi tempo la concessione mediante raccomandata A.R., o mediante PEC (posta elettronica certificata) con preavviso di mesi 6 (sei) senza che per tale fatto il concessionario possa avanzare pretese per danni, indennizzi o rimborsi fatto salvo quanto previsto dall'art. 9-----

ART. 12 - RECESSO

Il concessionario potrà recedere anticipatamente dal contratto con obbligo di comunicazione scritta A. R. o tramite PEC da inviarsi all'ente concedente almeno 6 (sei) mesi prima della data di rilascio dei beni. -----

ART. 13 - DOMICILIO DEL CONCESSIONARIO

A tutti gli effetti del presente atto, anche processuali, di cognizione e di esecuzione, il Concessionario elegge domicilio legale in -----

ART. 14 – FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti dal presente atto è competente, in via esclusiva il Foro di Siena. -----

ART. 15 – SPESE

La presente scrittura viene registrata dall'ente concedente a spese del Concessionario. --

-ART. 16 – NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente atto, le parti fanno espresso riferimento alla L.R. 77/04 ed al relativo regolamento di attuazione di cui alla D.P.G.R 23/11/2005 n. 61/R nonché alle disposizioni di legge vigenti, agli usi e alle consuetudini. -----

ART. 17 – DISPOSIZIONI FINALI

E' parte integrante della presente scrittura (*da valutare caso per caso ogni altro documento ritenuto necessario*) sottoscritti dalle parti:-----

Previa lettura di quanto precede le parti si sottoscrivono in segno di conferma ed integrale accettazione. -----

Radicondoli

Il Concedente

Il Concessionario